

In Famiglia

Piccole Suore Missionarie della Carità



Bollettino n° 207

ottobre - dicembre 2017

www.suoredonorione.org



“Il segreto per essere veri discepoli Missionari è stare vicini al cuore di Don Orione: vicini dunque a Cristo e ai poveri”.

(Madre M. Mabel Spagnuolo)

SOMMARIO



3 *In questo numero....*

4 Polonia: Visita della Superiora generale

6 Tanti Auguri Madre M. Mabel!



5 *MLO 20 anni di attività*

7 300 Anni Aparecida
(di Sr. M. Bernadeth Martins de Oliveira)

8 Presentazione ATTI XII Capitolo Generale

10 Anniversari Storici PSMC - 70 anni Sr. M. Plautilla
(di Andrea Iovino)



11 *Il Signore ci ha conquistato*

12 *Convegno Missionario Orionino*

14 Incontro famiglie Carismatiche
" Le Suore del Madagascar a Paverano

15 Nomine Consigli Provinciali: Italia - Argentina - Cile



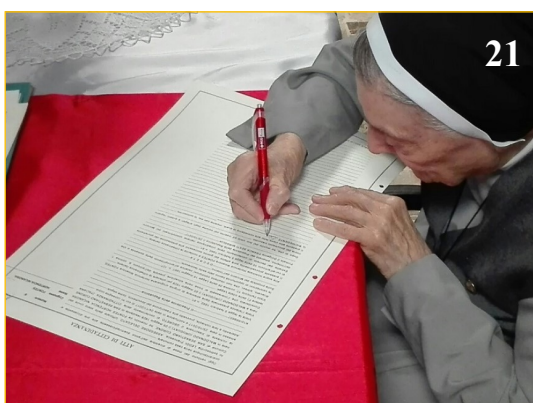
16 Viaggio in Burkina Faso
(di Sr. M. Irma Rabasa)

18 *"Circolare di Avvento"*

19 Buone Feste!

20 *Insieme per servire....GIOVANI*

(di Sr. M. Chiara Pilota)



21 Cittadinanza Onoraria a Sr. M. Cristina

" Capo Verde: Camminando in direzione degli altri
(di Sr. M. Vitória do Rósario Lopes)

22 *ALBUM dei Ricordi*

44 *Necrologi*

In questo numero...

Carissimi lettori,

Il Convegno Missionario Orionino, l'apertura di nuove realtà come quella in Burkina Faso, i 20 anni di attività del Movimento Laicale Orionino ed altri avvenimenti ancora, ci raccontano in questo nuovo numero la grande vitalità della nostra Famiglia sempre in cammino verso le "periferie esistenziali" del mondo, verso vecchie e nuove povertà.

Una "pianta con tanti rami", la definiva Don Orione questa realtà, rami che si propagano rafforzandosi e che fioriscono come quello del Movimento Laicale, di cui ricordiamo in questo numero i 20 anni di storia e che proprio nel giorno della DIVINA PROVVIDENZA il 20 novembre del 2017 ha visto finalmente approvato il suo Statuto. Un ramo forte e destinato a crescere, per Grazia di Dio, per il bene di tutta la Famiglia carismatica.

Il Convegno Missionario Orionino "Tutti discepoli Missionari", è stato poi un momento importante di incontro e confronto, di revisione e programmazione del lavoro da portare avanti nelle realtà missionarie ed anche uno spazio in cui sono state ricordate con tanta riconoscenza alcune figure storiche di missionari e missionarie orionini attraverso le testimonianze filmate. Tra loro per quanto riguarda le Piccole Suore Missionarie della Carità, **Suor Maria Pax Crucis Carniato** prima missionaria in Argentina e a **Suor Maria Samuela Urbaniak** in Ucraina.

La Circolare di Avvento della Superiore generale segna l'inizio del tempo natalizio e in essa Madre Mabel ci invita a seguire l'esempio di Maria "...aperta nell'Annunciazione, premurosa nella Visitazione, coraggiosa nel Natale, formi i nostri cuori nella bontà, perché il mi-

glior regalo di Natale sia "diventare donne buone per i fratelli"! E conclude con un'antica preghiera missionaria che invita a pregare nel tempo di Natale.

Il videomessaggio di Auguri di tutta la Famiglia carismatica è oramai una gradita e consolidata tradizione che ci fa sentire ancor di più un'unica realtà.

Vi segnaliamo infine a pag. 22 la rubrica "**Album dei ricordi**" dove riportiamo la lettera senza firma di una suora, rimasta purtroppo sconosciuta, che racconta dal vivo l'ultima sosta di don Orione in Argentina e ci fa rivivere con le sue parole la grande emozione del distacco del santo da questa amata terra. Una cronaca che ci riporta improvvisamente indietro nel tempo nel bagno di folla che saluta don Orione e che non si vuole separare da lui, che spera in un suo ritorno..." *Noi siamo andate al porto: era una vera pena vedere come lo soffocavano. Quattro giovani gli facevano circolo.*

Tutta la città si era riversata al porto; sembrava l'arrivo del Card. Pacelli. Al porto erano intervenuti il Nunzio Apostolico; il Vescovo Mons. Devoto; sacerdoti e frati senza numero, tutti gridavano: "Evviva Don Orione! Ritorni presto, ritorni presto! Evviva il padre dei poveri.!" Egli rispondeva: "Evviva il Papa!" ...Egli ci ha lasciato l'incarico di dire che tornerà in spirito e ci ha detto pure che se lo rivedremo ancora "DEO GRATIAS! DEO GRATIAS! Se non lo rivedremo più, DEO GRATIAS ancora. Deo gratias nel dolore, Deo gratias nella gioia."

Un breve stralcio di lettera che si interrompe all'improvviso e che fa dire anche a noi nella gioia **Deo Gratias! Deo Gratias!** per tutti i frutti di bene cresciuti sulla "pianta" della Famiglia orionina anche in questo 2017 che si chiude.

S.C.O.

(Segreteria di Comunicazione Orionina)

Polonia: Visita della Superiora Generale

Dal 7 al 24 ottobre, la Superiora generale Madre M. Mabel Spagnuolo e la Vicaria Sr. M. Sylwia Zagórska, hanno visitato la provincia "N. S. di Częstochowa" (Polonia).

Il 7 ottobre, Festa della Madonna del Rosario, hanno partecipato alla celebrazione eucaristica nella casa provinciale, a Zalesie Gorne, durante la quale sono entrate in Postulato due giovani: Aleksandra e Magdalena. Erano presenti i familiari delle giovani e alcune consorelle delle comunità vicine.

Nei giorni 14 e 15 si è svolto l'incontro delle superiori locali e direttrici di opera. Durante questo incontro la Madre ha consegnato gli Atti del XII Capitolo generale nel contesto di una celebrazione liturgica, consegnando il testo ad ogni consorella evocando la chiamata personale di Gesù e rinnovando l'"Eccomi Signore!", come gesto di adesione e di accoglienza delle Decisioni del Capitolo.

La Madre ha potuto visitare alcune comunità della Polonia e, dal 18 al 23, insieme a Sr. M. Sylwia, si è recata in Ucraina, in occasione della benedizione e apertura della casa per la semi-autonomia delle mamme e dei bambini a Korotych e a Charkiv. In queste due città le suore realizzano un prezioso servizio di carità in mezzo ai poveri. A Korotych nella casa mamma-bambino, offrono alle ragazze madri non solo assi-

stenza per i bisogni primari e urgenti, ma anche promozione e dignità, con amore, tenerezza e fermezza come figlie di Don Orione.

A Charkiv, da anni le suore in collaborazione con la Caritas, garantiscono assistenza e cure ai senzatetto, ai quali *"mentre sanano i dolori del corpo, donano alle anime la luce e il conforto di Dio"*. In questi ultimi due anni, inoltre, hanno offerto accoglienza, sostegno e aiuto materiale ad un centinaio di famiglie di rifugiati che scappano dalla guerra che a 30 km da Charkiv, tra l'Ucraina e le forze della Russia, continua ad apportare dolore, morte e tanta sofferenza. Questo conflitto è finito nel dimenticatoio dei mezzi di comunicazione, diventando quasi una situazione "normale" della quale più nessuno si interessa.

La missione delle PSMC in Ucraina è una presenza veramente evangelizzatrice fra i più deboli e rifiutati dalla società, una missione di frontiera in questa periferia esistenziale dove, la presenza dei cattolici è minoritaria, ma un forte segno di fede che, senza le opere, sarebbe morta.

Il giorno 25 Madre M. Mabel e Sr. M. Sylwia sono rientrate a Roma, con l'augurio che si possa consolidare sempre di più questo tipo di "nuove" presenze, laddove la "carne di Cristo nel povero" attende i gesti della carità orionina al femminile.



Tanti Auguri Madre Mabel!

Madre M. Mabel che il 1° novembre, giorno del suo compleanno, si trovava in Costa d'Avorio ha ricevuto un graditissimo dono da parte delle consorelle della Vice-delegazione "Madre di Speranza". Di ritorno a Roma alcuni giorni dopo ha festeggiato con la comunità della Casa Generale insieme a Don Tarcisio Vieira Superiore generale dei FDP, altri confratelli, amici e collaboratori della Comunità.



Nel contesto della celebrazione dei 10 anni del Centro Medico San Luigi Orione di Anyamà, le Suore hanno fatto un regalo molto speciale alla Madre: **la giornata delle "Porte aperte"** durante la quale sono stati offerti gratuitamente i controlli medici, analisi, studi di identificazione precoce dei tumori ginecologici e altri controlli specialistici. Sono arrivate circa 2.000 persone.

Don Orione, sicuramente ha gioito dal cielo di questo gesto di amore e di servizio ai più bisognosi, fatto con dedizione e tenerezza materna dalle sue figlie.

Lunedì 7 novembre la comunità della Casa Generale delle Piccole Suore Missionarie della Carità, ha festeggiato la Superiore Generale. La Santa Messa è stata presieduta da Don Tarcisio, Direttore Generale dei Figli della Divina Provvidenza e concelebrata da Don Pierre, Consigliere Generale, Don Giacomo, Cappellano della Casa generalizia, e Don Gabrielle. Nel corso dell'omelia, Don Tarcisio ha rivolto un messaggio spe-

ciale a Madre Maria Mabel attraverso le parole di Don Orione: *"Carissimi in Gesù Crocifisso: vi voglio dire una bella cosa: Che mi pareva di sognare quando vidi un nuovo cielo e una nuova terra, e sopra la terra passa un vento, ed era amabile e soave e veniva da Dio. E quel vento era una voce dolce ed era vivo amore e diceva: io sono il vostro Dio e sono con voi e voi sarete i miei figli e il mio popolo... eravamo fermi nel Signore e guardavamo a Lui che aveva rivolto la sua faccia verso di noi miseri, e tutti avevamo sulla fronte il nome della Divina*

Provvidenza; e sulle mani il nome della Divina Provvidenza e sull'abito bianco e sulla luce che ci vestiva il nome della Divina Provvidenza, e il Signore era buono, e la sua Divina Provvidenza viveva con noi..."

Dopo la Santa Messa si è svolto un pranzo festoso a cui hanno partecipato alcuni invitati. È stato un momento di gioia condiviso con canti, messaggi, poesie e altro.

La Madre ha vissuto questo momento con gioia ed emozione e alla fine ha ringraziato tutti per la presenza e la comunione.



Movimento laicale Orionino

20 anni di Attività



20 anni fa, dal 9 al 12 ottobre del 1997, il Movimento Laicale Orionino realizzava a Rocca di Papa (Roma), presso il Centro di Spiritualità e Convegni "Mondo Migliore", il primo Incontro Internazionale "Instaurare omnia in Christo", che può essere considerato il suo atto di nascita.

Un momento molto importante nella storia della Famiglia Orionina, reso ancor più prezioso da un messaggio di auguri inviato da Giovanni Paolo II all'allora Superiore generale dei Figli della Divina Provvidenza, Don Roberto Simionato. Terminata la fase di prima costituzione del MLO fu elaborata e **approvata la Carta di Comunione durante il secondo Convegno Internazionale (Claypole, 7-13 ottobre 2002)**, successivamente riconosciuta anche dai Superiori Religiosi.

Essa contiene le linee di formazione e di organizzazione che sono di riferimento sicuro per il cammino del MLO, diverso nelle sue componenti per nazionalità, cultura, categoria, tipo di gruppi e di attività. Nel 2011 è stato elaborato lo Statuto, sulla base del quale è stato chiesto il riconoscimento canonico del Movimento Associazione pubblica di fedeli laici presso la Congregazione per la Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica (CIVCVSA). Lo Statuto è stato **approvato in via definitiva, con alcune modifiche apportate, il 20 novembre 2017 Festa della Divina Provvidenza**. Ad oggi il MLO è sempre più attivo lì dove la grande pianta della Famiglia Orionina ha posto le sue "radici".

GRAZIE a tutti i laici e religiosi, protagonisti di questa storia, che hanno ancora un futuro da costruire insieme come famiglia carismatica.



La Famiglia Orionina si è ritrovata nel Santuario della Madonna Aparecida per il Giubileo dei 300 anni del ritrovamento dell'immagine nelle acque del fiume Paraíba do Sul.

È stato un incontro bellissimo!

Dopo la celebrazione Eucaristica presieduta da Mons. Orlando Braandes e concelebrata da tanti sacerdoti orionini delle Province Brasile Sud e Brasile Nord dei Figli della Divina Provvidenza, con la presenza delle Piccole Suore Missionarie della Carità e i laici provenienti da tutto il Brasile, i partecipanti si sono recati in uno dei saloni del Santuario dove, dopo la presentazione dei diversi gruppi, gli ospiti del Piccolo Cottolengo di Curitiba/PR, hanno realizzato una bella rappresentazione sull'importanza dell'amicizia, seguita dal canto dei Novizi della Provincia "N. S. di Fatima" (Brasile Nord).

L'incontro si è concluso con il messaggio dei provinciali: P. Josumar dos Santos (Provincia N. S. de Fatima), P. Rodinei Carlos Thomazella (Provincia N. S. da Anunciação) e Sr. M. Priscila Oliveira Superiore della Provincia "N. S. Aparecida" delle

PSMC. Anche Don Laureano De la Red Merino Consigliere Generale FDP, ha parlato e salutato i presenti a nome del Coordinamento generale del Movimento Laicale Orionino (MLO) e del Consiglio Generale dei FDP.

I tanti i presenti hanno ringraziato la Madonna per le innumerevoli grazie e i benefici ricevuti per la sua intercessione, nel corso di questi 300 anni.

Sr. M. Bernadeth Martins de Oliveira



Presentazione ATTI XII Capitolo Generale

Dopo la presentazione ufficiale avvenuta a Roma nel mese di settembre, la Superiora generale e le Consigliere hanno accompagnato la presentazione degli Atti del XII C. G. anche nelle altre realtà dell'Istituto.



Nei giorni seguenti alla cerimonia organizzata a Roma, la presentazione degli Atti si è svolta anche in Madagascar, Polonia e Kenya.

Il 14 ottobre le Consigliere generali Sr. M. Rosa Delgado Rocha e Sr. M. Françoise Ravaoarisoa hanno tenuto un incontro in MADAGASCAR nella Casa della Delegazione "Maria Regina della Pace", per far conoscere e spiegare alle consorelle della Delegazione gli Atti del XII Capitolo Generale.

L'incontro è iniziato con l'invocazione dello Spirito Santo, seguita da una breve preghiera con il ritornello: "Dammi un cuore Signore, grande per amare".

Dopo la preghiera è iniziata la spiegazione del documento a partire dalla lettera di presentazione della Superiora Generale. Di seguito Sr. Maria Françoise ha illustrato le divisioni dei vari capitoli, i criteri e le linee di azioni che sono presenti nel libro.

Al termine è stato lasciato a tutte un momento per il dialogo e la condivisione da cui sono scaturite alcune domande e chiarificazioni.



ATTI XII CAPITOLO GENERALE

In **POLONIA** nella Casa Provinciale di Zalesie Gorne nei giorni 14-15 ottobre si è svolto l'incontro formativo per le animatrici delle comunità e delle opere con il tema del capitolo: *"Donarsi totalmente a Dio, per essere tutte del prossimo"*. L'ospite principale dell'incontro è stata la Superiore generale che ha presieduto la celebrazione della consegna degli Atti ed ha illuminato le partecipanti attraverso una presentazione e un dialogo sul tema.

Don Mariusz Chmielewski dei Figli della Divina Provvidenza ha accompagnato le suore durante l'incontro.



Le Consigliere generali Sr. M. Francoise e S. M. Rosa dopo essere state in visita in Madagascar si sono recate in **KENYA** dove il 18 ottobre si è tenuta la celebrazione per la consegna degli Atti.

Le Consigliere hanno guidato la parte ufficiale della riunione svoltasi nella sede della casa di formazione a Nairobi, mentre le novizie e le sorelle della comunità hanno preparato l'anima-

zione che ha sottolineato l'importanza dell'evento.

Per questa occasione sono giunte a Nairobi le superiori di tutte le comunità del Kenya.

L'incontro è stato un momento di formazione ma anche di preghiera e di ringraziamento a Maria per il dono degli Atti e per tutti i frutti di bene che scaturiranno dalle decisioni prese durante il Capitolo Generale.

di Andrea Iovino

Anniversari Storici

Con una Santa Messa celebrata nella Parrocchia del suo paese di nascita (Roata Chiusani), sono stati ricordati i 70 anni della morte di Suor M. Palutilla Cavallo, divenuta Venerabile il 1° luglio 2010 con la promulgazione del Decreto della Congregazione delle Cause dei Santi che ne ha riconosciuto le virtù eroiche.

PSMC

Domenica 8 Ottobre c.a. le Comunità religiose dell'Istituto "Sacro Cuore" Casa Madre, "Piccolo Cottolengo Don Orione", "Villa Caritas - Suore Sacramentine non vedenti" di Tortona (AL), "Casa di Riposo San Giuseppe" di San Sebastiano Curone (AL) hanno partecipato alla Santa Messa in ricordo della Venerabile Suor Maria Plautilla celebrata nel suo paese d'origine, Roata Chiusani (CN).

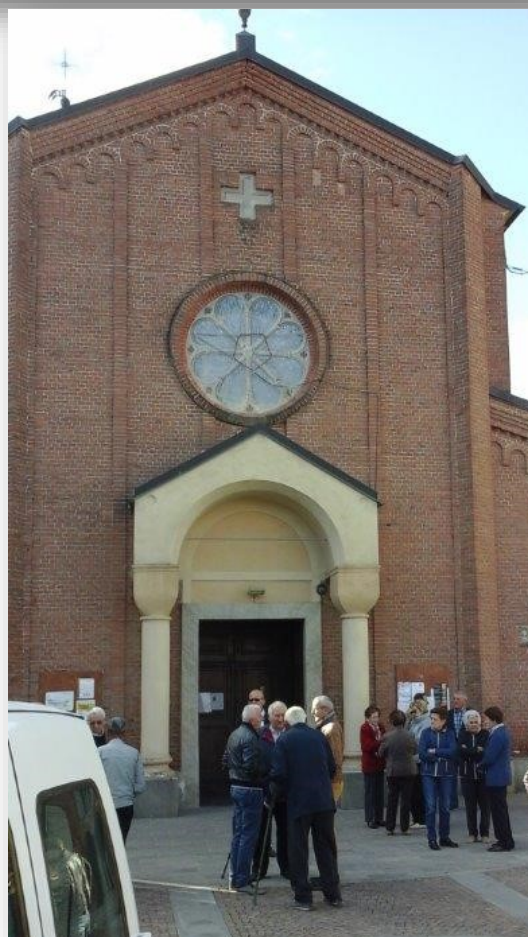
Il viaggio è iniziato alle ore 06.30, durante il quale sono state recitate preghiere e scambiati piacevoli ed allegri pensieri.

Al termine della Santa Messa, la Superiora del "Piccolo Cottolengo Don Orione di Tortona (AL)", Suor Maria Eusebia, ha ringraziato da parte di tutta la Congregazione, il parroco e tutti i presenti per l'ospitalità ricevuta, ed ha letto la preghiera di Suor Maria Plautilla invitando i fedeli a pregare per le proprie intenzioni, per le vocazioni sacerdotali e per le Piccole Suore Missionarie della Carità Don Orione.

È stato quindi organizzato un rinfresco nella casa parrocchiale al quale hanno partecipato i parenti di Suor Maria Plautilla, coi quali si è instaurato un piacevole dialogo.

All'incontro ha fatto seguito la visita alla casa di Suor Maria Plautilla, raggiunta a piedi in quanto poco distante dalla Parrocchia. Per l'occasione sono state scattate foto ricordo. Il viaggio di ritorno è stato gradevole a conclusione della bella mattinata trascorsa.

Al rientro è stato offerto, dalla Superiora della Casa Madre Suor Maria Eliodora un buon pranzo nell'Istituto.



Il Signore ci ha conquistato

Giubilei, Professioni, Rinnovazioni e altro....



Il 6 dicembre 2017 la Comunità Madonna dei Poveri di Cusano Milanino (MI) ha accolto la Novizia del 2° anno **Paola Sozzo e la Juniora Sr. M. Sabrina Murzi** per l'incontro di formazione e per il **rinnovo della Professione temporanea**. Nella mattina della solennità dell'Immacolata nella Parrocchia di S. Martino, Sr. M. Sabrina ha rinnovato i voti nella Famiglia orionina, con la formula di professione proposta nel Capitolo Generale e da poco approvata dalla S. Sede, nella quale viene meglio specificato soprattutto il IV voto di carità.



Il 7 dicembre a Laare nella comunità "N. S. dell'Incarnazione", durante i Vespri solenni in occasione della celebrazione dell'Immacolata, **Sr. M. Monica Kinya** ha rinnovato i voti, facendo la solenne promessa di vivere la castità, la povertà, l'obbedienza e la carità.

Sr. M. Monica ha ringraziato Dio per il dono della vocazione ed ha chiesto alle sue consorelle di sostenerla con la preghiera. La cerimonia si è conclusa con una cena solenne.



Anche in Madagascar nella Solennità di Maria Immacolata, la Congregazione delle Piccole Suore Missionarie della Carità ha accolto il germe di 9 nuove vocazioni che hanno fatto il loro ingresso in Aspirandato nella Delegazione "Maria Regina della Pace".

Ringraziamo Dio per le nuove giovani vocazioni: **Njara, Célestine, Clarisse, Sehen, Ravaka, Raphaëline, Zinah, Vivianne e Sandrine**.

Convegno Missionario Orionino



“Tutti siamo discepoli missionari” (EG 119). La conversione missionaria dell’Orionino, è stato il titolo del **VI Convegno Missionario Orionino** organizzato a Montebello della Battaglia (PV. Italia) dal 12 al 15 novembre 2017 e realizzato sotto l’impulso dell’Evangelii Gaudium, l’Esortazione Apostolica di Papa Francesco sull’annuncio del Vangelo nel mondo attuale. Il Convegno ha tenuto presenti anche gli orientamenti degli ultimi due Capitoli generali, il XIV per i Figli della Divina Provvidenza e il XII per le Piccole Suore Missionarie della Carità.

Hanno preso parte all’Evento missionario oltre 90 delegati di tutto il mondo in rappresentanza della Famiglia Orionina, maschile e femminile, religiosa e laicale. “L’incontro di Montebello è un’occasione importante per fare il punto sul percorso missionario della nostra Famiglia religiosa. Sono passati sei anni dall’ultimo Convegno missionario orionino che si tenne a Roma e in questo arco di tempo le nostre frontiere missionarie si sono ampliate con un particolare sguardo all’Asia, prima con le Filippine e poi con l’India, quindi all’Africa con la recentissima apertura di una missione in Benin, infine all’Europa dell’Est con le missioni in Ucraina e Bielorussia” così ha spiegato all’Agenzia Fides padre Pierre Assamouan Kouassi, consigliere generale degli Orionini incaricato delle Missioni, organizzatore del Convegno insieme a suor M. Irma Rabasa.

Il programma del Convegno ha visto momenti di confronto plenario e di lavoro delle otto com-

missioni composte da religiosi, religiose e laici. Centrali sono stati gli interventi programmatici dei due Superiori generali: dei Figli della Divina Provvidenza (FDP), don Tarcisio Vieira, delle Piccole Suore Missionarie della Carità (PSMdc), Madre M. Mabel Spagnuolo e di P. Teresino Serra, ex Superiore generale dei Comboniani (MCCJ) che ha presentato l’esperienza missionaria legata al carisma di san Daniele Comboni.

Altri momenti intensi quelli dedicati nel pomeriggio del 13 novembre ad alcune figure storiche di missionari e missionarie orionini attraverso le testimonianze filmate di **Don Angelo Mugnai** che fu pioniere in Costa d’Avorio, **Don Giovanni Valdastico Pattarello** che operò in Brasile, **Don Luigi Piccoli** nelle Filippine, **Don Egidio Adobbati** in Brasile, **Suor Maria Pax Crucis Carniato** prima missionaria in Argentina, **Suor Maria Samuela Urbaniak** in Ucraina. Il giorno seguente 14 novembre molto interessanti sono state le testimonianze filmate e in presa diretta di religiosi, religiose e laici impegnati in missione in ogni angolo della terra: dall’Africa al Brasile dalle Filippine all’India.

Il 15 novembre il Convegno si è chiuso nel tardo pomeriggio con due momenti importanti che hanno rappresentato la sintesi ideale dell’importante appuntamento della Famiglia religiosa orionina impegnata nelle missioni.

La mattina, oltre ad un intenso lavoro nelle commissioni, si è tenuta la solenne concelebrazio-



ne presieduta dal Direttore generale dei Figli della Divina Provvidenza, **Don Tarcisio Vieira**.

Nell'omelia il direttore generale ha evocato l'immagine della Madonna con il manto azzurro caro a tutta la Congregazione. "E' questo il simbolo - ha spiegato - di tutta la nostra Famiglia. In quell'immagine, apparsa in sogno al nostro Fondatore, San Luigi Orione, è racchiuso in sintesi tutto il mondo missionario orionino. Sotto quel manto, allora come oggi, ci siamo tutti noi che rappresentiamo il frutto di quella idea profetica di Don Orione che lo portò ad incontrare i

popoli e soprattutto i più fragili".

Anche la Superiora generale Madre **M. Mabel Spagnuolo** ha dato il suo saluto ai partecipanti ricordando come "il segreto per essere veri discepoli Missionari sia stare vicini al cuore di Don Orione: vicini dunque a Cristo e ai poveri".

I due Superiori generali sono stati intervistati per un loro commento sull'evento che si era appena concluso.

Per l'intervista <https://www.youtube.com/watch?v=kolWbav8HWg>



Incontro Famiglie Carismatiche

L'AMCG (Associazione Membri Curie Generali) ha organizzato a Roma nella Curia Generale dei Fratelli delle Scuole Cristiane due giornate annuali, il 17 e 18 novembre, con l'obiettivo principale di approfondire la conoscenza delle varie Famiglie carismatiche e sensibilizzare maggiormente alla comunione e alla collaborazione.

Per le Piccole Suore Missionarie della Carità hanno partecipato Suor M. Elena Varela, per i Figli della Divina Provvidenza P. Laureano De la Red, Consigliere generale incaricato dell'area ed i rappresentanti dell'Istituto Secolare Orionino, del Movimento Laicale Orionino e dell'Istituto Maria di Nazareth. A conclusione delle giornate è stato letto un messaggio nel quale si sottolineava il desiderio comune di essere una forza creativa di unità, aperta alla comunione e all'incontro, al dialogo, all'ascolto, all'aiuto reciproco che aiuta a preservare dall'autoreferenzialità.



Le Suore del Madagascar a Paverano

Lunedì 20 novembre tutta la Famiglia Orionina ha celebrato Maria Madre della Divina Provvidenza, patrona della Piccola Opera della Divina Provvidenza tanto cara a Don Orione. In questo stesso giorno è stata aperta una nuova comunità "Madre della Divina Provvidenza" che appartiene alla Delegazione malgascia "Maria Regina della Pace"



Dopo il Convegno Missionario Orionino che si è svolto a Montebello (PV), la Consigliera ed Economa della Delegazione Sr. M. Alojza Kwiatkowska ha accompagnato le tre consorelle che hanno iniziato la nuova missione nell'Istituto Paverano di Genova:

Sr. M. Odette Rahelinoro (Superiora)

Sr. M. Louisette Rasoamampionona

Sr. M. Jocelyne Rasaholiarimalala

Si tratta della seconda comunità della Delegazione in Italia dopo quella di Milano. Il Paverano è un luogo storico per la nostra Congregazione, dove le suore sono state presenti per lungo tempo e dove ha speso la sua breve vita di religiosa la [Venerabile Suor M. Plautilla Cavallo](#). La Delegazione ha ringraziato in particolare il Direttore dell'Istituto Paverano Don Alessandro D'Acunto e tutti i suoi confratelli e collaboratori per l'invito generoso e lo slancio missionario che li hanno spinti a collaborare con le PSMC a servizio del Regno di Dio.

Nomine Consigli Provinciali

ITALIA - ARGENTINA - CILE

La Superiore generale, insieme al suo Consiglio, seguendo le indicazioni delle Costituzioni ha nominato all'inizio di dicembre i nuovi Consigli per le Province "Mater Dei" (Italia), "N. S. de Lujàn" (Argentina) e "N. S. del Carmen" (Cile).



Nella Circolare di comunicazione Madre M. Mabel ha ringraziato i precedenti Consigli per il lavoro svolto negli ultimi 3 anni ed ha rivolto un invito alle neo nominate: **“Alle nuove Superiore provinciali, invito molto sentitamente a rileggere e a fare proprie le parole delle nostre Costituzioni presenti negli Art. 142 a 146, cercando di servire con “carità e umiltà” le consorelle che il Signore vi affida senza escludere nessuna... alle Sorelle chiamate a collaborare come membri del Consiglio provinciale, invito con amore ad essere strumenti di unità e di comunione, ad offrire il vostro contributo senza paura e in spirito di libertà, di verità, di umiltà e di lealtà, mettendovi a disposizione di quanto la Superiore provinciale vi chiederà, per il bene delle Consorelle della Provincia, con cuore aperto, generoso e disponibile.”**

I Consigli che sono entrati in vigore il 1° gennaio 2018 e scadranno il 31 dicembre 2020 sono così costituiti:

Provincia “Mater Dei” – Italia/Romania/Spagna

Sr. M. Gemma Monceri – Superiore provinciale (1° triennio)

- | | | |
|-----------------------------|---------------------------|---------------|
| - Sr. M. Anselma Scanu | 1° Consigliera, Vicaria | (1° triennio) |
| - Sr. M. Eliodora Vetturini | 2° Consigliera | (1° triennio) |
| - Sr. M. Chiara Pilota | 3° Consigliera-Segretaria | (1° triennio) |
| - Sr. M. Mihaela Martinas | 4° Consigliera | (1° triennio) |
| - Sr. M. Gabriella Perazzi | 5° Consigliera, Economa | (2° triennio) |

Provincia “N. S. de Lujàn” – Argentina/Uruguay/Paraguay

Sr. M. Trinidad Almada – Superiore provinciale (2° triennio)

- | | | |
|--------------------------|----------------------------|---------------|
| - Sr. M. Vilma Rojas | 1° Consigliera, Vicaria | (1° triennio) |
| - Sr. M. Marcela Ojeda | 2° Consigliera, Segretaria | (2° triennio) |
| - Sr. M. Antonia Lezcano | 3° Consigliera | (2° triennio) |
| - Sr. M. Hilda Pachòn | 4° Consigliera | (1° triennio) |
| - Sr. M. Silvia Boidi | 5° Consigliera, Economa | (3° triennio) |

Provincia “N. S. del Carmen” – Cile/Perù

Sr. M. Jesús Nieva – Superiore provinciale (1° triennio)

- | | | |
|---------------------------|-------------------------|---------------|
| - Sr. M. Mónica Izquierdo | 1° Consigliera, Vicaria | (1° triennio) |
| - Sr. M. Cristina Muñoz | 2° Consigliera | (1° triennio) |
| - Sr. M. Sandra Meza | 3° Consigliera | (1° triennio) |
| - Sr. M. Iris Saez | 4° Consigliera, Economa | (1° triennio) |

Viaggio In Burkina Faso

Suor M. Irma Rabasa Consigliera generale delle PSMC, ci racconta il suo viaggio in Costa d'Avorio (paese nel quale è stata missionaria per 13 anni) dove si è recata insieme a Sr. M. Jozefa Kalinowska Economa generale.



Nella popolazione locale non ci sono musulmani, che sono invece la maggioranza nel Burkina.

A Nako sono pochi i sacerdoti e le nuove parrocchie; le distanze sono molto grandi e le strade veramente difficili, come anche la vita della gente del posto che vive di quello che semina una volta all'anno (granoturco, miglio, ecc.) dipendendo anche dalla pioggia che in questi ultimi anni non è stata regolare come prima. Come tante altre diocesi dell'Africa, le Chiese locali contano sulla preziosa collaborazione dei catechisti

Nell'ambito della visita alla Vice delegazione "Nostra Signora della Speranza", che comprende Costa d'Avorio, Togo e Burkina Faso, realizzata in occasione dei dieci anni dell'Ospedale di Anyama; siamo andate insieme a Suor Maria Jozefa (Economa generale) a trovare le nostre consorelle della nuova comunità aperta a Nako, nella diocesi di Gaoua, in Burkina Faso. Questa nuova diocesi si trova al confine tra il Burkina Faso, il Ghana (ad est) e la Costa d'Avorio (a sud).

Dopo una giornata di viaggio su strade incredibilmente disagiate, siamo arrivate alla città di Nako. Siamo rimaste colpite da questa nuova realtà veramente missionaria di prima evangelizzazione, in una diocesi eretta da cinque anni, che conta, secondo i dati del vescovo del luogo Mons. Modeste Kambou, circa 500.000 abitanti, dei quali solo il 6 % di fede cristiana. Il resto della popolazione è costituita da animisti, fortemente radicati nelle tradizioni e usanze degli antenati, che a volte costituiscono una ricchezza, ma altre, a causa della paura e della superstizione impediscono iniziative di sviluppo nel villaggio.

che accompagnano le famiglie e le comunità, formano i catecumeni e traducono, tante volte, quello che dice il sacerdote quando quest'ultimo appartiene ad un'altra etnia e non parla la lingua del luogo. Per questo la Chiesa locale cerca di offrire loro pezzi di terra e qualche animale, perché possano vivere con una certa tranquillità insieme anche alle loro famiglie. Il vescovo Mons. Modeste Kambou, aveva costruito una modesta casa per le suore in due villaggi ed aveva scritto a ben 17 congregazione chiedendo di venire a vivere in questa nuova e difficile realtà, lontane da tutto.



Da parecchi anni aveva una sciarpa della canonizzazione di Don Orione, donatagli dal Direttore generale di quel tempo, Don Flavio Peloso. Mettendola sull'altare pregava Don Orione per l'arrivo di una congregazione che potesse aiutarlo in questo lavoro di prima evangelizzazione. Ci ha emozionato la gratitudine e la gioia che lui ha per la nostra presenza nella sua diocesi.

Le suore che sono qui da fine luglio 2017, hanno cercato di rendere la casa più bella e confortevole; piantando anche qualche fiore e pianta attorno alla casa, in una terra deserta dove mancano spesso acqua e luce, ma dove c'è tanto da fare con i numerosi bambini e i giovani del villaggio.

Le case si trovano disseminate e lontane le une dalle altre, nella parrocchia c'è una costruzione abbastanza precaria con due stanzette che ospitano una quindicina di giovani ragazzi e ragazze che frequentano il liceo e abitano lontano. Come sempre in Africa la maggioranza dei cristiani è rappresentata dai giovani e il loro accompagnamento, come la promozione delle giovani mamme e l'educazione dei bambini, sono già al centro dell'attività evangelizzatrice che le suore hanno cominciato a fare sul posto. Un posto di sfida e di periferia, dove la gente aspetta ancora l'annuncio della Buona Novella dell'Amore Provvidente e Misericordioso di Dio.

Sr. M. Irma Rabasa

Nuova Casa di Formazione a Nairobi



Il 9 dicembre congiuntamente con i Figli della Divina Provvidenza, le Suore della Comunità di Nairobi hanno celebrato la grande apertura e la benedizione della nuova **Casa di formazione per gli studenti di teologia**.

La cerimonia è stata presieduta dal Cardinale John Njue e concelebrata da Padre Tarcisio Vieira Superiore generale FDP e dai Consiglieri generali don Oreste Ferrari e don Pierre Assamouan.

Grande è stata per tutti la gioia della pre-

senza di don Giuseppe Vallauri che per tanti anni ha svolto un servizio pastorale in Kenya.

La cerimonia è stata vissuta in un'atmosfera molto allegra e familiare, le suore hanno animato parte della liturgia, dei canti e delle danze. A rendere ancora più ricca la cerimonia è stata la presenza delle suore rappresentanti di tutte le comunità orionine che insieme con i confratelli hanno pregato la Divina Provvidenza per la missione del Kenya.

Circolare di Avvento 2017

Nella Circolare di Avvento per il 2017, pubblicata nel giorno della festa della Madre della Divina Provvidenza, la Superiora generale esorta ogni consorella a seguire l'esempio di Maria "... aperta nell'Annunciazione, premurosa nella Visitazione, coraggiosa nel Natale, formi i nostri cuori nella bontà, perché il miglior regalo di Natale sia *"diventare donne buone per i fratelli"*! Proponiamo di seguito il passaggio finale della Circolare.

Carissime sorelle!

Iniziamo questo tempo forte dell'Avvento con il cuore fisso in Colui che viene! Non lasciamoci trascinare dalle attese mondane che vogliono trasformare il più bel mistero della fede in un fatto consumistico; al-



ziamo lo sguardo per scoprire, come i Re Magi, la sua stella e anticipiamo la gioia dell'incontro preparando il cuore all'accoglienza...

Non lasciamoci abbagliare dai colori e dalle luci esteriori che vogliono impedire di incontrarci con lo sguardo di chi ci sta accanto e attende i gesti della nostra bontà e delicatezza femminili...

Regaliamoci a vicenda, in questo prossimo Natale, i gesti di amore e di bontà che Gesù Bambino ci insegna dalla sua culla di paglia...

Regaliamoci a vicenda, in questo tempo di Natale, la prontezza di chi sa vedere e ascoltare

l'altro anche senza parole... specialmente i poveri!

Maria, aperta nell'Annunciazione, premurosa nella Visitazione, coraggiosa nel Natale, formi i nostri cuori nella bontà, perché il miglior regalo di Natale sia *"diventare donne buone per i fratelli"*!

Concludo con questa antica preghiera missionaria che invito a pregare in questo tempo verso il Natale:

Signore, dammi un cuore buono, capace di emozionarsi e di sorridere.

Benedici le mie mani: sappiano accogliere, stringere altre mani, dare senza calcolo.

Rendi forti i miei piedi: sappiano camminare sui sentieri della vita.

Dammi un volto accogliente, sereno, simpatico.

Tocca la mia bocca: che io dica sempre parole buone.

Rischiara i miei occhi, per vedere oltre le apparenze.

I miei orecchi sappiano ascoltare con attenzione la tua voce, gli amici e il mondo.

Aiutami a seminare fraternità, a far nascere la gioia.

Tieni la mia mano, e accompagnami lungo la strada della vita. **Amen.**



Saluto con affetto ognuna di voi augurandoci che il Natale, ci trovi *"donne"* che costruiscono, nella quotidianità della vita, il Regno di amore e di bontà che Gesù Bambino è venuto a portare...

Buon cammino di Avvento e un Natale pieno di bontà!

Vostra sorella:

Sr. M. Mabel Spagnuolo
Superiora generale

Roma, Casa generale, 20 novembre 2017
Festa della Madre della Divina Provvidenza

Buone Feste!

"Caritas Christi urget nos!"

Buon Natale



«Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! ...Beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore».

Il mistero dell'Incarnazione di Cristo, trovi nei nostri cuori e nel seno delle nostre famiglie e comunità, una nuova "Betlemme" e, come Maria, corriamo senza indugio verso le necessità dei fratelli, portando la gioia della Buona Novella: **Dio è con noi!**

Auguro un Santo e sereno Natale e un Anno Nuovo pieno di frutti di bontà, di misericordia e di santità.

Insieme alle sorelle del Consiglio generale.

Sr. Mabel Spagnuolo

Sr. M. Mabel Spagnuolo
Superiora generale

Roma, Natale 2017 - Anno Nuovo 2018



Strenna Natalizia 2017
Famiglia Carismatica Orionina

Come ogni anno i rappresentanti della Famiglia Carismatica Orionina hanno rivolto gli **AUGURI di BUON NATALE** a tutti i membri di questa grande realtà: Amici, Benefattori, religiose, religiosi, laici dell'Istituto Secolare Orionino (ISO), del Movimento Laicale Orionino (MLO) ed ex Allievi, con il consueto video-messaggio natalizio ... una gradita e attesa "tradizione di famiglia".

(Per tutti i video di "famiglia" visita il canale You Tube delle PSMC: <https://www.youtube.com/user/suoredonorione>)

Insieme per servire...

ESPERIENZA DI VOLONTARIATO DI UN GRUPPO DI GIOVANI DI SALERNO



Durante le festività natalizie la comunità della Casa Generale ha accolto un numeroso gruppo di Scouts provenienti da Salerno per un momento di riflessione sulla spiritualità del servizio.

Si tratta di un gruppo di giovani che varie volte ha prestato servizio al Piccolo Cottolengo di Tortona e alla Mensa e all'Ostello della Caritas, presso la Stazione Termini di Roma.

In questi anni è nata una bellissima amicizia con i Capi del gruppo e con molti dei ragazzi che con tanta generosità si pongono in un atteggiamento di servizio semplice, fatto con gioia, a volte nascosto, ma sempre attento alle necessità di chi vive in una situazione di disagio, di povertà ed emarginazione.

Arrivati a Roma per prestare servizio ai poveri accolti dalla Comunità di Sant'Egidio, gli Scouts di Salerno hanno fatto sosta presso la Casa Generale guidati da sr. M. Chiara in una riflessione sul come prendersi cura di se stessi, del proprio cuore e de-

gli altri, attraverso il servizio.

Gesù nel mistero del Natale viene in una estrema vulnerabilità e ci salverà con una altrettanta estrema vulnerabilità, offrendo il Suo corpo, la Sua vita per amore.

E sono proprio i poveri, nei quali brilla l'immagine di Dio, coloro che non contano niente o dai quali spesso ci difendiamo, che ci introducono nelle profondità del cuore, nel mistero di Gesù e del suo messaggio, nel segreto dell'umanità e della sua storia. Grazie a loro si inizia a capire con una chiarezza nuova il piano di Dio sull'umanità.

Dio ha scelto ciò che è debole, ciò che c'è di malato, di non perfetto, di folle nel mondo per confondere i potenti! E nella misura in cui accogli il debole che ti sta di fronte, accogli il debole che in te stesso e scopri Dio nascosto proprio nella tua debolezza. Il "debole" è un altro Gesù, è la "carne sofferente di Cristo", come dice Papa Francesco, icona vivente di Dio.

Da limite ed ostacolo, la debolezza, la fragilità, se vissuta in un contesto di amore può diventare occasione di maturità e di autenticità per se stessi e per gli altri e rivelare il miracolo delle relazioni riscattate da Gesù. "Il Verbo si fece e venne ad abitare in mezzo a noi". Sorpresa delle sorprese! Gesù, attraverso il mistero dell'incarnazione si è legato indissolubilmente a ciascuno uomo di ogni tempo e di ogni luogo; Gesù abita il cuore di ogni uomo e chi vuole amarlo non può che amarlo nella concretezza del servizio!

C. P.

CITTADINANZA ONORARIA A SR. M. CRISTINA

Suor Maria Cristina Fontes nata in Uruguay e residente in Italia da 21 anni, alle ore 17.30 del 21 dicembre 2017, alla presenza del vice Sindaco Dott.ssa Leddi Francesca e dell'operatrice comunale Ornella Giacobone del comune di San Sebastiano Curone (AL), attorniate da alcune consorelle di Casa Madre, ha giurato di osservare la Costituzione Italiana dopo aver conseguito la Cittadinanza.

Grazie alla sensibilità e al senso di solidarietà delle operatrici comunali nei riguardi delle persone con difficoltà motorie, la cerimonia si è potuta svolgere a Casa Madre senza spostarsi negli uffici comunali.



Il suggestivo canto Fratelli d'Italia e il seguire di un rinfresco hanno concluso la cerimonia.

CAPO VERDE: CAMMINANDO IN DIREZIONE DEGLI ALTRI

Le PSMC forniscono nel territorio Capoverdiano un servizio promozionale attraverso varie forme dinamiche di partecipazione alle attività pastorali e educative, attraendo bambini, giovani, adulti e anziani a Gesù Cristo.

Nel periodo di Natale è tradizione, come in altri ambiti della vita sociale ed ecclesiale, brindare al Natale con gli assistenti e i collaboratori e questo è ciò che è accaduto anche nella comunità di "Nostra Signora del Rosario" nell'isola di 'Santo Antão', con i gruppi di catechismo di tutte le parrocchie in cui le suore svolgono il loro servizio e con i bambini della scuola materna, "Madre della divina Provvidenza".

Questa festa ha avuto la collaborazione dei genitori dei bambini e anche dei benefattori che hanno consegnato regali ai piccoli alunni. Tutti erano felici e hanno terminato il momento di festa con la visita ai presepi della parrocchia e della comunità delle suore.

Ogni giorno, si percepisce che

non dobbiamo fare grandi cose, ma piccole cose con molto amore. Le nostre opere non sono grandiose; ma fanno del bene. E se fanno del bene a qualcuno, fanno bene anche a noi. Piccoli gesti che ci arricchiscono e valorizzano le nostre relazioni con le altre persone. Se siamo brave persone la nostra soddisfazione non viene dalle nostre conquiste trionfali, ma dall'esercizio della nostra generosità. In questo Natale cerchiamo di camminare in direzione degli altri, in casa, nella Comunità, al lavoro e in città... perché è ora di gratuità!

Sr. M. Vitória do Rósario Lopes



Album dei ricordi...

Questa lettera senza firma, di una suora sconosciuta., venne resa nota per la ricorrenza dei 35 anni della morte di Don Orione. Così fu presentata all'epoca: *"La lettera è in copia, manca della fine e, perciò della firma. Ci piace portarla a conoscenza delle Sorelle per la gratitudine che certamente ispirerà loro per questa nostra carissima Sorella sconosciuta. ... ci commuove e, a distanza di 35 anni., le diciamo "grazie, Sorella".*

L'ultima sosta di Don Orione in America...la sua partenza.

Buenos Aires

7 agosto 1937

"Tutto a Gesù per Maria"

Molto Reverenda Madre Superiore

Le dò notizie per l'ultima volta del nostro venerato Padre Don Orione. È partito, ed ha lasciato un vuoto che nessuno può riempire. So che le Consorelle le scrissero dicendole come il Superiore ha passato questi ultimi giorni, perciò io Le narrerò solo qualche cosa.

Prima di tutto Le dico con dispiacere, che è partito oltre-modo spassato. Da venti giorni è stata tanta la fatica cui si acciugne qualche dispiacere, che è proprio una grazia se è potuto partire.

Ci ha tanto confortato in questi giorni. È passato in tutte le Case, ha parlato singolarmente a tutte. Noi, poi, durante gli ultimi giorni ci davamo il cambio per assistere alla Sua Messa. Ieri mattina dopo la Santa Messa il Superiore ha parlato a tutta la Comunità e ci ha dato l'ultimo saluto.

Erano presenti circa quattrocento persone, tanto che non si poteva entrare in casa. Si aveva l'impressione che ivi fosse un funerale: le signorine piangevano, alcune esclamavano: perdiamo un santo!". Un dottore che gli serviva la Messa, piangeva come un bambino. Noi siamo andate a Victoria e dopo le due siamo ritornate con il desiderio di ricevere di nuovo la Sua benedizione. Radunateci, ci benedisse, sempre con tanta pazienza e carità. Poi, ha mandato me a fare una commissione. Al ritorno, mi benedisse ancora con altre Consorelle allora arrivate.

Ci disse di essere buone religiose. Sempre sul punto di andar via - non so cosa sentisse - non poteva decidersi ad uscire da quella casa. Allora siamo andate in Cappella ed abbiamo pregato fino al momento della partenza, prima della quale, ci ha impartito la Benedizione con il SS.mo Sacramento.

Al di fuori, non vi erano persone perché aspettavano al porto. Ci ha benedetto ancora. Come ultima parola Gli ho detto che preghi per noi e che mandi Lei al più presto. Il Superiore ha ripetuto per tre volte che prega: sempre, sempre, sempre.

Il conforto più grande che ci è rimasto, si è il pensare che preghi per noi. Noi siamo andate al porto: era una vera pena vedere come lo soffocavano. Quattro giovani gli facevano circolo.

Tutta la città si era riversata al porto; sembrava l'arrivo del Card. Pacelli. Al porto erano intervenuti il Nunzio Apostolico; il Vescovo Mons. Devoto; sacerdoti e frati senza numero, tutti gridavano: "Evviva Don Orione! Ritorni presto, ritorni presto! Evviva il padre dei poveri.!" Egli rispondeva: "Evviva il Papa!" Quando la nave stava per staccarsi tutti gridarono domandando la benedizione che Egli impartì a tutta la folla inginocchiata.

Molte persone si consolavano pensando che sarebbe ritornato. Egli ci ha lasciato l'incarico di dire che tornerà in spirito e ci ha detto pure che se lo rivedremo ancora "DEO GRATIAS! DEO GRATIAS! Se non lo rivedremo più, DEO GRATIAS ancora. Deo gratias nel dolore, Deo gratias nella gioia. Se non lo vedremo in questo mondo, lo rivedremo in Paradiso. Ha promesso di mandare Lei, Don Sterpi, il Canonico affinché si rendano conto della Congregazione.

Pregheremo tanto per il buon esito del viaggio: però Loro stiano pronte a riceverlo molto sciupato. L'abbiamo raccomandato al Cappellano della nave; gli abbiamo detto più o meno quello che può mangiare. Egli ci ha risposto che s'interesserà e ne parlerà pure al dottore di bordo, ed ha promesso che al ritorno, verrà da noi a celebrare una S. Messa e ci darà notizie del viaggio del Superiore.

(La lettera viene troncata a questo punto: se qualche Sorella se ne riconosce autrice, ci mandi il suo nome. Grazie)



Suor Maria Gabriela

Al secolo: Marianna Stachurska

Nata a: Julianowo (Polonia)

Il giorno: il 29 gennaio 1921

Prima professione: 1946

Professione perpetua: 1956

Deceduta il: 4 ottobre 2017 a Otwock, via Zamenhofa (Polonia)

Suor Maria Gabriela Stachurska era nata a Julianowo, comune di Garwolin, il 29 gennaio 1921, figlia dell'agricoltore Józef e di Franciszka Żmuda. Nel 1935 terminò l'educazione nella scuola elementare a Izbica Kujawska. Entrò nella Congregazione delle PSMC nel 1936. Durante l'occupazione tedesca rimase a Włocławek, dove nel 1945 entrò il Noviziato.

Fece la sua Prima professione religiosa l'8 dicembre 1946, a Zduńska Wola e la Professione perpetua l'8 dicembre 1956 a Włocławek.

Svolse diversi compiti in Congregazione: educatrice, catechista, aiuto ai malati, aiuto in ufficio come segretaria, in cucina, in sacrestia. Per parecchi anni lavorò come educatrice e poi come direttrice dell'Istituto di "Santa Teresa del Bambino Gesù" a Włocławek. Le alunne la ricordano come persona piena di sacrificio, di gentilezza e di coraggio. Nel 1973 fu trasferita a Otwock, via Szenwalda e lavorò come catechista a Józefów, nella parrocchia di Nostra Signora di Częstochowa. La gente la ricorda come una suora buona, gioiosa, generosa. Ecco la testimonianza di una famiglia di questa parrocchia:

"Ha lavorato in questa parrocchia per 16 anni in tempi difficili in cui la Chiesa è stata perseguitata. Ha insegnato la religione ai nostri figli, preparandoli alla Prima Comunione. Aveva il talento organizzativo e soprattutto amava la gente. Aveva un buon contatto con i giovani, i bambini e i loro genitori. Faceva non solo catechesi, ma insegnava anche il patriottismo. I bambini e i giovani hanno partecipato con entusiasmo alle sue lezioni. Aveva tempo per tutti. Ha insegnato a noi e ai nostri figli come pregare Gesù. In poco tempo, grazie alla sua umiltà, si è fatta voler bene da

tutta la parrocchia. Erano tempi molto difficili e duri per la Polonia. Sr. M. Gabriela preparava diversi spettacoli coinvolgendo i bambini: la festa della Primavera, l'anniversario della Costituzione del 3 maggio, quello dell'indipendenza l'11 novembre e il presepio vivente per Natale. Ha organizzato il gruppo "Bielanki". Con la dedizione e l'amore con cui ha lavorato con i bambini e con i giovani e tanto impegno nella parrocchia ci ha insegnato come si ama Dio, Gesù, Maria Santissima e il prossimo. La sua profonda spiritualità attirò bambini, giovani e i genitori. Insegnò tutti, con il suo esempio e testimonianza, l'amore per la Chiesa e per i poveri.

Ha aiutato molti poveri e ha educato e insegnato a diverse generazioni come vivere nell'amicizia con Dio. Ha anche insegnato loro come vedere Cristo nell'uomo".

Sr. M. Gabriela lavorò anche in Italia, al Piccolo Cottolengo di Milano e nella Casa di Riposo a Trebaseleghe. Nel 1994 tornò in Polonia a Otwock. Il 20 luglio 2013 fu trasferita alla comunità della Casa Provinciale a Zalesie Górne, e nel mese di novembre dello stesso anno a Otwock, via Zamenhofa, a causa del deterioramento del suo stato di salute. Gli ultimi quattro anni sono stati segnati dal mistero della sofferenza e sopportazione paziente della malattia. È andata al Signore il 4 ottobre 2017, sostenuta dalla preghiera delle consorelle e del personale.

Cara Sr. M. Gabriela, grazie per la tua testimonianza di vita segnata dalla fedeltà al tuo Sposo, e dalla carità verso quelli che hai servito per tutta la vita. Riposare in pace!

Le Consorelle della Comunità di Otwock



Suor Maria ALbertina

Al secolo: Reneé Maria Durán

Nata a: Montevideo (Uruguay)

Il giorno: 10 febbraio 1931

Prima professione: 1953

Professione perpetua: 1959

Deceduta il: 8 ottobre 2017 è deceduta al Piccolo Cottolengo Don Orione

La hna. Albertina nos ha dejado el día 8 de octubre; las que hemos estado en su último momento cuando el P. Abel estaba concluyendo la celebración de la unción de los enfermos, ella sin hacer ningún gesto ni movimiento, deja este mundo como quien se entrega dulcemente en las manos de su Dios y Señor.

La santa unción ya la había recibido cuando entro en la clínica donde estuvo 17 días; fue muy bien atendida, nunca la dejamos sola.

Quien la conoció de mucho tiempo, cuentan que la hna. estuvo de superiora en el Cottolengo de Sáenz Peña - Chaco; siendo responsable estuvo en todos los oficios, conoció la pobreza en esos tiempos duros, pero feliz por estar con los pobres. Creo que el carisma fue vivido por nuestra hna. Albertina como verdadera discípula de Don Orione.

La obediencia le ofreció un cambio al Uruguay, su país, pasado un tiempo debió ser intervenida quirúrgicamente de un pulmón, donde descubrieron una enfermedad de causa desconocida que después ésta le afectaría a los intestinos, desde entonces quedó delicada, fue mejorando, tanto que nuevamente la obediencia le ofrece un cambio al Cottolengo de Los Polvorines, aquí le confían el Hogar Inmaculada.

Las residentes de este hogar son de patologías importantes, contaban en ese momento con poco personal y muchas veces fue necesario recurrir a la ayuda de las residentes de otros hogares. Viendo que las fuerzas iban disminuyendo, consideraron las superiores ofrecerle actividades

más llevaderas para su salud, últimamente se le ofrecía pequeños oficios como poner la mesa, poner en orden el comedor.

Fue muy fiel a sus actos comunitarios, no perdía ocasión para decir una buena palabra a hnas. y personas que visitaban el Cottolengo. Estaba pendiente de los detalles de las hnas. muy atenta a que nada falte, sobre todo cuando teníamos visitas.

Fue muy dócil, nunca tuvo exigencias para sí misma, en obediencia y dependencia de la superiora, tomándola como voluntad de Dios.

Cuando comunitariamente veíamos alguna película, ella no dejaba de participar con entusiasmo.

Se alimentaba muy poco, porque todo le provocaba malestar. Pobre en toda su persona, y muy devota de la Virgen a tal punto de hablarle con la simplicidad de una niña: ¿Mamita estas contenta con las florcitas que te trajeron? ...¡Viste que te pusieron la lucecita!

La comunidad agradece y siente el vacío de su presencia física aunque contamos con su asistencia desde el cielo.

Comunidad del Pequeño Cottolengo

“D. Orione” de Los Polvorines

Suor Maria Emma

Al secolo: Clotilde De Grada

Nata a: Milano

Il giorno: il 13 gennaio 1929

Prima professione: 1953

Professione perpetua: 1959

Deceduta il: 26 ottobre 2017 a Casa Madre (Tortona)



Suor M. Emma è stata una persona molto riservata, umile, capace di fare il bene senza rumore. Donna accogliente anche se non tanto espansiva, però chi si avvicinava a lei si sentiva a suo agio.

Era silenziosa, riflessiva, di poche parole, dialogava attraverso il cuore, non cercava la lode ma il bene. Intuiva i bisogni delle persone e al momento giusto sapeva consigliare e aiutare.

Per svolgere meglio la sua missione nel campo educativo, conseguì il titolo di educatrice specializzata. Dando al suo grande senso materno una peculiarità che la distinse, la rese conquistatrice dei cuori dei piccoli e delle persone che le vissero vicino.

Arricchiva la sua cultura con corsi per corrispondenza e inoltre leggeva molti libri non solo di spiritualità, ma anche formativi.

La sua missione caritativa l'ha vissuta nelle seguenti comunità apostoliche:

Casa F. D.P. Paterno - Tortona, Picc. Cottolengo - San Remo, Ist. C. la Fontaine- Lido di Venezia, Ist. Teologico -Tortona, Ist. Mad. dei Poveri - Cusano Milanino, Ist. D. Orione - Cassano Magnago, Villa Charitas - Istituto educativo Tortona, Scuola Materna - Fumo di Corvino, Suore Sacramentine - Tortona, Casa Serena- Bellocchi, Casa Madre -Tortona .

E' stata una religiosa orante, una donna di fede, fiduciosa nella Divina Provvidenza, semplice, laboriosa, riservata, discreta, di carattere introverso, però capace di interagire con tutti, sempre con il sorriso sulle labbra. Mai in ozio, le sue mani

laboriose sempre in movimento, era una brava maglierista e eseguiva lavori ad uncinetto e ai ferri.

Suor Maria Emma è ricordata, come una religiosa **Buona**, infatti ovunque è passata ha seminato bontà.

Chi ha avuto la fortuna di condividere con lei anche un breve tempo nella vita comunitaria o apostolica ha sperimentato la sua profondità interiore e la ricchezza spirituale manifestata nella quotidiana donazione di sé.

La sua attività caritativa si svolse nell' assistenza agli orfani e nelle scuole materne. La sua caratteristica principale era la carità nei suoi diversi aspetti, in modo particolare per i piccoli e gli abbandonati.

Ha svolto il servizio di autorità nell'Istituto di Villa Charitas allora comunità educativa e nella comunità delle Suore Sacramentine non vedenti, per loro è stata madre, sorella, amica.

Le sue devozioni erano: Gesù Eucarestia, la Santa Madonna, San Luigi Orione da cui attingeva la forza per vivere la sua vita di consacrata e apostolica.

Aveva un carattere mite e forte la sua presenza dava sicurezza e con la sua autorevolezza otteneva sempre ciò che proponeva e tutto per il bene dei piccoli per la realizzazione dei progetti educativi.

Ha tanto amato, ed è stata amata e apprezzata, tutti hanno potuto cogliere la bontà e la generosità del suo cuore.

Sempre pronta e sollecita ad accogliere le proposte dei superiori ed in modo particolare l'accoglienza alla volontà di Dio.

Quando che le condizioni fisiche sono venute meno è stata accolta a Casa Madre. La sua presenza mite e serena, sempre contenta per il servizio e l'aiuto che il personale, sia infermieristico che assistenziale, le dava, il suo sorriso e un grazie rincuorava la persona che le prestava aiuto.

Mai un lamento, ha sempre sopportato il dolore fisico con amore offrendo a Dio a beneficio dell'umanità.

Suor Maria Emma ha sempre manifestato un forte legame e interesse per la sua famiglia, ed era orgogliosa dei suoi nipoti, accompagnava il loro cammino con la preghiera e l'offerta dei suoi sacrifici. Anche i suoi famigliari l'hanno sempre seguita dovunque l'obbedienza la chiamava per una nuova missione. L'ultimo mese della sua vita ha

sofferto molto non riusciva più a comunicare con la parola ma, si esprimeva con lo sguardo e ringraziava con il sorriso.

Mentre preghiamo per lei, le chiediamo di intercedere presso Dio Padre, perché ci faccia dono di giovani generose disposte a seguire Gesù sulla scia di San Luigi Orione nella nostra Provincia Religiosa "Mater Dei".

Grazie per la Tua testimonianza di amore e fedeltà alla chiesa, alla Congregazione, ai poveri privi di affetti familiari. Sei passata tra noi in punta di piedi e ci rimane l'esempio del tuo silenzio attivo e fecondo, ci hai lasciati nel mese del santo Rosario e missionario e nel giorno in cui si ricorda la beatificazione del nostro Padre Fondatore.

Riposa in pace Suor Maria Emma.

Le Consorelle di Casa Madre.

Tortona 28 /10/ 2017.

"NON SI VEDE BENE CHE CON IL CUORE...L'ESSENZIALE E' INVISIBILE AGLI OCCHI..."

**di Agnese Bracci
(dipendente di Casa Serena - Fano)**

Suor Emma per quasi 20 anni, dal 1994 (mi pare) al suo trasferimento a Casa Madre, ha svolto il suo servizio a Casa Serena. Nella scuola materna prima e poi come portinaia. Era qui quando ho incominciato a lavorare.

La ricordo intenta ai suoi lavori di uncinetto che non ha mai abbandonato. Le sue mani scorrevano velocemente e così abilmente il filo per dar vita a splendidi lavori, dal sapore antico, ma testimonianza del fatto che con la passione, la pazienza, la dedizione si può creare qualcosa di unico e speciale.

Una presenza vigile, discreta, attenta ai bisogni della casa e delle ospiti, di poche parole, ma sempre pronta ad ascoltare.

L'interesse si leggeva nei suoi occhi per le storie semplici della vita quotidiana che spesso le persone che arrivavano a Casa Serena le lasciavano, l'affetto traspariva dalla sua presenza apparentemente austera ed introversa, ma che facilmente si commuoveva per una bella storia d'amore, un risultato conseguito dopo tanta fatica, il lieto fine di un bel film.

Mi ricordava la mia nonna, di qualche anno più grande di lei, anch'essa poco propensa alle smanerie, ma capace di catturare l'attenzione dei bambini con le sue storie spesso frutto di esperienze veramente vissute nella sua infanzia, in anni difficili, orfana di madre.

Una vita vissuta a servizio dei "piccoli" e dei "poveri", i prediletti di Don Orione, senza clamore, silenziosamente, senza imprese grandiose come a ricordarci che proprio come scriveva nel suo famoso libro "Il Piccolo Principe" Antoine de Saint Exupéry: "NON SI VEDE BENE CHE CON IL CUORE...L'ESSENZIALE E' INVISIBILE AGLI OCCHI..."

Le suore, il personale, i volontari di Casa Serena la ricordano con affetto e con una preghiera.



Suor Maria Onorina

Al secolo: Antonia Nicolò

Nata a: Vinco (Reggio Calabria)

Il giorno: il 6 aprile 1928

Prima professione: 1950

Professione perpetua: 1958

Deceduta il: 12 novembre 2017 a Casa Madre (Tortona)

Suor M. Onorina era una suora semplice, servizievole, amante della preghiera, durante la giornata si notava sovente con la corona in mano, molto devota della Madonna della Consolazione che si venera a Reggio Calabria.

La sua missione per molti anni la svolse nelle opere dei FDP, in lavori di cucina, servizi generali, giardinaggio, amava molto la natura, nelle case dove la provvidenza la destinava si creava un orticello per piantare verdure e aromi che potessero servire per rendere il cibo che lei preparava più sostanzioso e gustoso dando così consistenza al suo servizio umile e caritativo. Era attenta per le necessità degli ospiti e dei sacerdoti, desiderosa di contentare tutti.

Ha svolto la sua missione in numerose case: Patrica - Frosinone, Ist. Teologico - Tortona, Noviziato Don Orione - Velletri Roma, Istituto Monte Mario - Roma, Ist. Marco Soranzo - Campocroce Milano, Istituto Feltre - Venezia, Casa di Riposo - S. Severino Marche, Casa FDP - Messina, Casa di Riposo - Avezzano, Scuole Materne a. Lido di Venezia, Sant'Oreste, Reggio Calabria; Santuario Sant. Incoronata - Foggia, Casa di spiritualità - Anzio, Casa Madre - Tortona.

Suor Maria Onorina, una suora molto semplice e sobria. Nel suo guardaroba niente di superfluo ma il minimo necessario.

Donna, Silenziosa e Orante, ha sempre accettato la volontà di Dio, la sua Obbedienza sempre pronta e premurosa, a imitazione di "Maria che in fretta porta a Elisabetta il suo servizio di carità "Suor Maria Onorina nella sua missione di PSMC,

ha saputo essere sollecita nel rispondere ai bisogni di ciascuno, perché in ogni povero ha saputo offrire la gioia di essere persona, di sentirsi amata, accolta e compresa nelle sue necessità.

Era molto modesta e diceva: "Io non ho studi, ma quello che posso fare lo faccio ben volentieri". Lavoratrice instancabile, generosa, sempre in movimento, senza guardare il sacrificio. Con il suo stile semplice ed umile ha offerto con amore e fedeltà il suo quotidiano a Gesù.

Nella vita comunitaria, ha partecipato attivamente. Ha amato la famiglia religiosa, ed è sempre stata rispettosa con tutti.

Sapeva ringraziare ed essere riconoscente per ogni servizio ricevuto. Quando le si chiedeva della salute, rispondeva: "sto come Dio Vuole! "

Vive le sue condizioni fisiche di non autonomia serenamente, senza pretese e senza lamentarsi.

Le sue devozioni: il Sacro Cuore di Gesù, la Vergine Santa, Gesù Misericordioso, il Fondatore San Luigi Orione

Nel suo libro delle pratiche di pietà sono stati trovati alcuni biglietti scritti da lei stessa per vivere bene la vita interiore. In uno scritto una preghiera allo Spirito Santo: "Vieni o Spirito Consolatore e donaci i tuoi frutti di santità, amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, carità, fedeltà, fede, mitezza, castità, umiltà."

Un altro biglietto portava una frase di San Luigi Orione da lei trascritta: "Bisogna diventare padrone del cuore della Madonna, poi col cuore di Gesù si fa quello che si vuole".

Un altro pensiero per crescere nella santità: "Non avere paura di sottometterti perché si fa più profitto con un grano di umiltà che con una montagna di superbia".

E' stato trovato nel libro delle preghiere anche un ritaglio di carta con scritto la formula dei voti, si pensa che nella preghiera quotidiana Suor Maria Onorina abbia rinnovato ogni giorno i suoi voti.

Ha sempre seguito con interesse e fervore la preghiera comunitaria e fino a che i suoi occhi hanno potuto, ha usato il libro di lodi e vesperi rispondendo a voce alta.

La sua presenza in cappella devota e silenziosa, semplice ed intima.

Ti ringraziamo Suor Maria Onorina per la testimonianza di fedeltà, di silenzio. Ci lasci come ricordo che si può vivere anche nell'ordinarietà, lo straordinario che è frutto di Santità.

Carissima Suor Maria Onorina, silenziosamente sei vissuta e silenziosamente ci ha lasciate.

Prega per noi e invoca il Signore che ci conceda il dono di giovani generose a seguire Gesù nella scia di San Luigi Orione.

Riposa in pace Suor Maria Onorina

Le consorelle di Casa Madre

Tortona 13 /11/ 2017

Suor Maria Kostancja

Al secolo: Zofia Bednarek

Nata a: Świerżyny,

Il giorno: il 7 febbraio 1930

Prima professione: 1950

Professione perpetua: 1957

Deceduta il: 27 novembre 2017 a Otwock, via Zamenhofa.



Sr. M. Konstancja, al secolo Zofia Bednarek, nacque a Świerżyny il 7 febbraio 1930, in una famiglia di contadini. Entrò nella Congregazione delle Piccole Suore Missionarie della Carità il 2 febbraio 1948, a Zduńska Wola, dove iniziò la formazione iniziale. Emise la Prima Professione a Otwock, l'8 dicembre 1950 e quella Perpetua l'8 dicembre 1957. Essendo già in Congregazione completò gli studi e fece l'esame di maturità e in seguito il corso di catechesi.

Svolse il servizio apostolico a Otwock, a Varsavia, nella casa dei FDP, in un orfanotrofio a Włocławek, con gli ammalati a Trzcińsko Zdrój e a Falmierowo, a Kalisz, nella casa dei Padri orionini lavorando in cucina. Nel 1969 Sr. M. Konstancja terminò il corso di catechesi e iniziò ad

insegnare a bambini e giovani nelle diverse parrocchie (Trzcińsko Zdrój, Koło, Zduńska Wola.

Svolse diversi servizi in Congregazione: con gli ammalati, in cucina, in lavanderia. Fu molto apprezzata come catechista, voluta bene dai bambini e dai loro genitori. Quando la salute e l'età non le permisero più di continuare l'apostolato di catechesi, venne trasferita nella comunità di Otwock, via Słowackiego e poi nella Casa provinciale a Zalesie Górne.

Sr. M. Konstancja la ricorderemo come una persona gioiosa, aperta, piena di calore, di spirito di famiglia e di dedizione.

Amava molto la sua vocazione e si impegnava nella pastorale vocazionale.

Aveva un grande rispetto per i sacerdoti, seguiva con interesse la vita della Chiesa e della Congregazione, pregando e offrendo le sue sofferenze secondo le loro intenzioni.

Trascorse gli ultimi anni della sua vita a Otwock, nella nostra casa per gli ammalati lungodegenti, dove nonostante la malattia e la sofferenza conservò la serenità, il sorriso e lo spirito di preghiera.



Suor Maria Idelfonsa

Al secolo: Elsa Liana Busatta

Nata a: San Giorgio in Bosco

Il giorno: il 31 ottobre 1934

Prima professione: 1956

Professione perpetua: 1961

Deceduta il: 5 dicembre 2017 a Tortona

Era entrata in Congregazione abbastanza giovane a 19 anni a Lido di Venezia.

Di costituzione robusta e volenterosa, nonostante la sua menomazione ad un braccio e alla mano, era coraggiosa, dimostrava delle doti eccezionali, sapeva affrontare la vita senza farsi compatire, riusciva in tutte le mansioni affidatele dalla famiglia Religiosa. Sapeva mettere le sue attitudini a servizio della comunità e della missione a cui era destinata.

Sr. M. Idelfonsa fa il suo ingresso in postulando l'8 di settembre 1953. Entra in noviziato l'8 di dicembre 1954. Emette la Prima Professione l'8 dicembre 1956 e la Professione Perpetua l'8 dicembre 1962.

Di temperamento forte, impulsivo, vivace, eloquente, facile all'intraprendenza, in ogni occasione dava sempre il suo tono di risolutezza e di impulsività. La sua caratteristica principale era la carità, amava i poveri ed era contenta di sostenere le opere caritative nelle diverse case della Provincia Religiosa "Mater Dei". Per lunghi anni svolse il servizio caritativo e apostolico nelle seguenti opere:

Andò alla Casa del Padre il 27 novembre 2017, circondata dalla preghiera delle consorelle. Che il Signore la faccia partecipare alla Sua gioia del cielo. Riposa in pace!

Comunità delle PSMC, Otwock, via Pilsudskiego.

Istituto Madonna delle Grazie Monte Sacro Roma, Scuola Materna alla Meta (Aquila), Casa serena Bellocchi di Fano, Piccolo Cottolengo di Tortona, Scuola materna Genova Paverano, Oratorio a Milano, piccolo Cottolengo Genova Paverano, Missione Madagascar, Istituto Sacro Cuore Casa Madre, Istituto Buda Castelnuovo Scrivia, Casa Mater Dei Roma Giustiniana, Casa Madonna della Salute Genova Quezzi, Casa di Spiritualità Anzio, Casa di Riposo Pontecurone, Casa Madre Tortona.

Nel servizio apostolico la distinse la sua peculiare carità, era attenta e vigile ad ogni necessità e attenzione della persona. Si prodigava senza tener conto delle sue forze fisiche, univa alla capacità di organizzazione la carità di donazione verso il fratello bisognoso, amava e aiutava gli ultimi della società, non si dava pace fino a che, non risolveva il problema o il bisogno con un aiuto concreto perché la persona potesse vivere con dignità, serenità, e in salute.

Sapeva adattarsi bene in qualsiasi occasione, compiva il suo servizio apostolico con dedizione e tenacia. Molti volontari la ricordano e testimoniano di aver trovato in lei una valida animatrice per fare il bene.

Religiosa instancabile, desiderosa di togliere il disagio a chi era nella necessità, particolarmente praticava l'accoglienza alle famiglie che per un certo periodo avevano bisogno di aiuto, con bimbi ricoverati all'Ospedale Gaslini di Genova.

Un amico offre questa testimonianza.

“Suor Ilde grande donna, mamma, sorella e amica. La sua vita l'ha offerta per gli altri interamente, per i giovani, per chi aveva problemi, mai ha pensato a sé stessa.

Sempre serena, fiduciosa nella provvidenza, con il sorriso pronto a tutti, aveva una parola buona sempre e per chiunque.

Era un vulcano di idee, di forza, di gioiosità, di amore”.

Sempre informatissima, appassionata dei mezzi di comunicazione, interveniva spesso esprimendo il suo personale punto di vista.

Anche nel periodo della malattia si è sempre mantenuta in contatto con il mondo attraverso letture di articoli dei giornali o riviste riguardanti la Chiesa, la cronaca e per tutti offriva le sue sofferenze e la sua preghiera.

Con la rottura del femore è stata costretta con sacrificio a stare a letto. Ma il suo entusiasmo apostolico e missionario la sua preghiera e l'offerta a Dio della sofferenza, l'hanno resa serena e gioiosa trasmettendo accettazione e accoglienza alla volontà di Dio. È vero anche che nel dolore atroce il suo grido d'aiuto a volte esigente manifestava tutta la sua umanità e fragilità, ma al primo soccorso ricevuto era pronta a ringraziare e il sorriso le tornava sulle labbra.

Sono stati raccolti alcuni dei suoi pensieri che rivelano il suo cammino di spiri-

tualità:

“Gesù guida i miei passi perché giungano alla salvezza,

Dare al proprio cammino il volto di Gesù.

La mia volontà è la tua Signore, a Te la rinnovo.

*Quello che vuoi Tu è bene per me, quello che io vorrei potrebbe non essere bene per me, la mia volontà si deve piegare innanzi alla Tua: **la domina - la, purifica - la, trasforma.***

Lasciarmi amare dal Signore e impegnarmi per vivere la vita consacrata superando le difficoltà con la grazia di Dio e l'aiuto Materno di Maria nostra madre.

Dio è sempre pronto a riscattarmi. Vivere protesa in Dio.

Piena Adesione alla Volontà di Dio.

Fare vuoto nel cuore e riempirmi del Signore.

Madre mia prendimi per mano e conducimi a Gesù.

Valersi delle sofferenze perché sono permesse dal Signore per la mia purificazione.”

Maria Santissima da lei invocata e desiderosa di ripetere l'Ave Maria, la conforti ora facendole godere il Volto Del Padre e l'Abbraccio del Figlio che tanto ha amato sulla terra nella persona dei giovani e dei più bisognosi.

La sua fiducia nella Divina Provvidenza era dovuta alla devozione per San Giuseppe da lei invocato e pregato; in una immagine trovata nel libretto di pietà scritta di suo pugno: ...” san Giuseppe patrono della Chiesa universale, custodisci le famiglie nella pace e nella grazia divina e soccorrici nell'ora della nostra morte.”

Il Signore sicuramente le ha aperto le porte del Cielo, dove la pensiamo nella felicità eterna. Certamente ha trovato il nostro Padre Fondatore San Luigi Orione e tutte le Consorelle della nostra famiglia religiosa orionina, i suoi genitori, di cui era molto orgogliosa così come di tutti i suoi familiari..

**Riposa in pace suor Maria Idelfonsa
Le consorelle di Casa Madre Tortona
06 /12/2017.**



Suor Maria Damiana

Al secolo: Francisca Chavez

Nata a: Corrientes (Argentina)

Il giorno: il 28 aprile 1922

Prima professione: 1956

Professione perpetua: 1961

Deceduta il: 10 dicembre 2017 a Buenos Aires (Casa Prov.le)

Ho incontrato Suor M. Damiana quando andavo alla scuola elementare di Don Orione e facevo volontariato nel Cottolengo a Córdoba. Sempre attiva, entusiasta e nonostante i limiti fisici, dell'ulcera della gamba che doveva curare ogni giorno, mi ha accolto sempre, anche nella sua stanza, dove lei cercava un po' di tempo per riposare dalla sua attività. Sempre attenta ai bisogni di coloro che andavano a visitare le ragazze assistite. Aveva nei dettagli il ricordo delle famiglie e la delicatezza di chiamarle per telefono quando non venivano così spesso o sapeva che stavano vivendo qualche difficoltà. Era una pioniera nella delicatezza di usare il telefono per fare le opere di beneficenza che poteva.

Accompagnava il processo di molti che sono passati da lei. Io ho avuto la grazia di affidarle il mio discernimento vocazionale e sentire che aveva iniziato ad accompagnare la mia famiglia ed era presente il giorno in cui sono entrata in congregazione.

Fu una donna consacrata per intero, non si fermava mai, passeggiata o uscita che c'era, lei era presente anche se non era lei ad organizzarla. Ha avuto sempre un atteggiamento di donna di preghiera, mai ha perso la pace e la gioia che diffondeva intorno a sé, erano un invito a seguire Gesù nello stile femminile di figlia di Don Orione. Grazie, Sr. Damiana per la tua testimonianza e per la proficua dedizione che hai fatto nella terra di Cordoba dove sei ricordata con grande affetto. Ogni volta che venivo a riposare nella mia famiglia, i residenti e gli impiegati del cottolengo, quelli vicini alla parrocchia, gli insegnanti della scuola mi chiedevano di te. Lo so che ti prendi cura di noi dal Cielo.

Sr. Ma Karina Rodriguez

È difficile ma allo stesso tempo così emozionante e bello poter dire qualcosa su ciò che ho vissuto con l'amata Sr. M. Damiana. L'ho incontrata al Cottolengo di Cordoba nel 1993. Sono andato a Messa in parrocchia e l'ho vista seduta sui primi banchi, circondata dalle ragazze del suo padiglione. Ha richiamato la mia attenzione il fatto che le sue ragazze con un suo solo sguardo sapevano già cosa fare. Alla fine della Messa l'ho vista incontrare altre giovani donne con le quali condivideva alcuni momenti.

Sempre con un sorriso grande, molto perspicace e un po' furbo, sembrava sempre avere qualcosa da dire o fare uno scherzo. Molto attenta ai bisogni delle ragazze assistite, per un periodo ha avuto la responsabilità di due padiglioni e molte volte è stata vista passeggiare la notte dall'uno all'altro. Ricordo che un pomeriggio andai a trovarla e mi chiese perché andassi al padiglione degli uomini e non al suo; passai e lei mi mostrò ognuna delle sue ragazze, le conosceva molto bene, sapeva che cosa aveva ciascuna come una vera mamma ed io ero veramente senza parole. Così ho iniziato ad andare sempre più da lei e poi, andando a Messa la mattina e visitando la comunità ho parlato molto con lei. Era una donna semplice, di profonda preghiera, di molta pace e una gioia splendida.

Grazie, perché il tuo esempio di vita consacrata all'amore e al servizio mi hanno conquistato il cuore.

Sr. M. Mercedes Tomaino

Ricordo suor Damiana molto devota alla Vergine, fedele alla recita del Rosario. Sempre aiutando e ascoltando tutti.

Sr M. Claudia Encina

“Un litro di latte, un’ora di scuola”

Abbiamo un sogno...



...vendere latte...



e mandare bambini a scuola!

«Un litro di latte, un’ora di scuola» è un progetto che stiamo realizzando a Laare per sostenere la missione delle PSMC e l’educazione scolastica dei bambini e dei ragazzi di questa zona del Kenya attraverso la vendita di latte.

Il progetto prevede la creazione e il mantenimento, per il primo anno, di un allevamento di dromedari e capre.

Il ricavato della vendita del latte prodotto consentirà alla missione di pagare gli studi a bambini e ragazzi, le cui famiglie non possono sostenere tale spesa.

L’allevamento è stato realizzato su un terreno donato dalla comunità locale alle suore e l’Associazione supporterà la spesa di realizzazione e avvio dell’allevamento.

Nella realizzazione del progetto saranno coinvolti direttamente i ragazzi che beneficeranno del sostegno scolastico, aiutando e lavorando con le suore nella gestione e mantenimento dell’allevamento.

Vogliamo pensare in grande...



....perché Dio è grande!

(Don Orione)

“Costruire per accoglie, accogliere per costruire”

Il progetto prevede la realizzazione, su un terreno donato alle Piccole Suore Missionarie della Carità, di un ostello vicino all’Università di Nairobi per accogliere studenti e giovani lavoratori, che consenta una facile fruizione dell’Ateneo.

Il ricavato dell’attività sarà utilizzato per il mantenimento delle attività realizzate dalle suore in Kenya e sostenere gli studi delle giovani suore e aspiranti.

La costruzione dell’edificio sarà realizzata in moduli e prevedrà la realizzazione di stanze singole e doppie da affittare, oltre a spazi comuni e sale incontro.

“Solo la carità salverà il mondo...” (Don Orione)

Don Orione Solidale è un’associazione senza fini di lucro che lavora, assieme alle Piccole Suore Missionarie della Carità (Don Orione), alla realizzazione di progetti benefici volti a migliorare le condizioni economiche di realtà depresse permettendone l’autosostentamento.

Vuoi aiutarci a realizzare i nostri progetti e le nostre attività?

Puoi farlo donandoci del tempo, lavorando assieme a noi e facendo conoscere le nostre iniziative, oppure sostenendoci economicamente con una piccola offerta.

Potrai supportare un progetto specifico o fare una donazione libera con un semplice bonifico sul conto corrente bancario intestato a:

Associazione DO Solidale (Don Orione Solidale)

IBAN IT 44 S 05584 03203 000000002621

www.donorionesolidale.org